



La Microeditoria torna in scena per abbracciare nuove culture

La 21esima edizione della rassegna clarense quest'anno sarà dedicata alla «bibliodiversità»

Andrea Facchi

Chiari

■ Per la Microeditoria sarà una 21esima edizione all'insegna della «bibliodiversità»: a Chiari, in Villa Mazzotti dal 3 al 5 novembre, la tradizionale rassegna sancirà infatti un gemellaggio culturale con il Marocco. La Microeditoria farà dunque da ponte culturale, assumendo un ruolo da interprete di una collaborazione culturale dove la lettura diventa terreno comune per un rapporto internazionale. Il tutto mantenendo l'ormai classica identità della manifestazione, fatta di decine di piccoli editori che arriveranno in Villa per farsi conoscere (iscrizioni già chiuse con un mese di anticipo, con gli organizzatori che hanno dovuto addirittura stilare una lunga lista d'attesa).

Significativi, come sempre, gli ospiti della rassegna: a Chiari arriveranno, tra gli altri, Dario Franceschini (nelle vesti di scrittore e saggista), Gad Lerner (pronto a raccon-

tare di giornalismo «da marciapiede»), Bianca Pitzorno (con un nuovo libro), il divulgatore scientifico che unisce cucina e salute Marco Bianchi, lo scrittore Francesco Permunian e il critico letterario Piero Dorflès. Previsto anche un laboratorio di scrittura a cura di Davide Longo.

Prospettive. La presentazione dell'iniziativa è avvenuta nella mattinata di ieri al municipio di Chiari. A fare gli onori di casa l'assessore alla Cultura della cittadina dell'ovest, Chiara Facchetti: «La novità assoluta del gemellaggio con il Marocco permette alla Microeditoria di fare ponte con altre culture e con il mondo: per Chiari è un orgoglio poter collaborare con questa realtà».

A celebrare questa sinergia era presente il console generale del Regno del Marocco a Mi-

lano, Mohammed Lakhil: «La scelta del Regno del Marocco come primo Paese ospite invitato a quest'iniziativa riflette gli ottimi rapporti di amicizia e la proficua collaborazione tra il Regno del Marocco e la Repubblica d'Italia, nonché il ruolo della cultura come leva strategica per lo sviluppo delle relazioni tra i nostri due Paesi». Lo stesso console ha voluto poi ringraziare l'onorevole Marina Berlinghieri, tra i fautori di questo gemellaggio. Un orgoglio, dunque, per gli organizzatori: come sottolineato da Paolo Festa, presidente dell'associazione L'Impronta (da 21 anni in prima fila per quest'iniziativa), «siamo davanti a un momento storico per le persone che fanno parte della nostra realtà: in 21 anni siamo cresciuti molto e cresceremo ancora».

Parola infine a Daniela Me-

na, direttrice artistica della Microeditoria: «La novità per il 2023 sarà questo gemellaggio culturale: la cultura deve farsi carico di una crescita globale, andando a conoscere le realtà che ci stanno attorno. Per tutti è una possibilità preziosa per mettere in risalto la bibliodiversità. Con la cultura si impara a vivere insieme». //

Ospite d'onore sarà il Marocco, una sorta di gemellaggio nel segno della letteratura e dello sviluppo

Data: 27.07.2023

Pag.: 17

Size: 471 cm2

AVE: € 7536.00

Tiratura: 33727

Diffusione: 27342

Lettori: 415000



A Villa Mazzotti. Torna in scena a novembre la rassegna della Microeditoria